



Cofinanziato  
dall'Unione europea



REGIONE DEL VENETO



SVILUPPO  
RURALE  
VENETO  
2023-2027



# **PIANO DI AUTOVALUTAZIONE**

## **Programma di Sviluppo Locale 2023–2027**

### **GAL Prealpi e Dolomiti**

#### **“Attratti dal Territorio”**



**GAL** | PREALPI E  
DOLOMITI

*Allegato A) – Delibera n.50 del 17.06.2026*

## INTRODUZIONE

Il presente Piano di Autovalutazione definisce il quadro metodologico, operativo e organizzativo con cui il GAL Prealpi e Dolomiti accompagna l'attuazione del Programma di Sviluppo Locale (PSL) 2023–2027 "Attratti dal Territorio", nell'ambito dell'approccio LEADER e del sistema di governance multilivello delle politiche di sviluppo rurale.

Il documento si colloca all'interno del quadro normativo europeo, nazionale e regionale, facendo riferimento in particolare al Regolamento (UE) 2021/1060, al Piano Strategico della PAC 2023–2027, al Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del Veneto 2023–2027 e alle disposizioni relative all'intervento SRG06 "Attuazione strategie di sviluppo locale". Queste fonti stabiliscono i principi e le condizioni che regolano la programmazione, l'attuazione e la valutazione delle Strategie di Sviluppo Locale.

Lungi dall'essere un semplice adempimento amministrativo, l'autovalutazione è un processo continuo e strutturato, con una funzione strategica a supporto della governance territoriale: consente di analizzare la coerenza tra obiettivi e risultati, di valutare le scelte strategiche compiute e di verificare la capacità del PSL di rispondere ai bisogni del territorio.

In questo sistema valutativo occupa un posto centrale il capitale sociale, inteso come l'insieme di relazioni, fiducia e reti che caratterizzano il territorio. Il GAL ne riconosce il valore strategico per lo sviluppo locale, in particolare per la capacità di generare innovazione sociale, rafforzare la governance e attivare le comunità — elementi cardine dell'approccio LEADER. Su questo fronte il GAL ha già maturato un percorso significativo nella programmazione 2014–2022, in collaborazione con il Dipartimento TESAF dell'Università di Padova: da quella esperienza è nata una metodologia specifica per analizzare gli effetti immateriali delle strategie locali — reti, cooperazione, innovazione sociale — e sono stati sviluppati questionari online per una raccolta sistematica delle informazioni. Anche nell'attuale programmazione il GAL proseguirà su questa strada, valutando il proprio capitale sociale con la medesima metodologia, ora aggiornata e semplificata, sempre con il supporto dell'Università di Padova.

L'autovalutazione si configura quindi non come un'attività accessoria, ma come una componente strutturale e trasversale del PSL, capace di accompagnarne l'intero ciclo di programmazione e di alimentare processi di apprendimento organizzativo e istituzionale. Il sistema valutativo contribuisce a rafforzare i processi decisionali interni, a migliorare la qualità progettuale degli interventi, a incrementare l'efficienza amministrativa e a promuovere un utilizzo più consapevole e orientato ai risultati delle risorse pubbliche.

Il Piano tiene inoltre conto delle specificità del GAL: la dimensione montana dell'area, la complessità multisettoriale del partenariato, la centralità dei processi partecipativi e di animazione territoriale, e la consolidata esperienza nella gestione dei programmi LEADER. Sono questi gli elementi che costituiscono il contesto sostanziale entro cui il sistema di valutazione è stato costruito, garantendone l'adequatezza interpretativa e la capacità di lettura delle dinamiche locali.

A partire dall'attuale programmazione 2023–2027 è inoltre attivo il Comitato Scientifico del GAL, composto da rappresentanti di diverse Università, che svolge un ruolo consultivo e metodologico: valida gli approcci valutativi, supporta la qualità del processo e favorisce il dialogo tra ricerca accademica e governance territoriale.

Nel suo complesso, il sistema valutativo è finalizzato a produrre evidenze solide e sistematiche a supporto delle decisioni, a favorire l'apprendimento collettivo e a garantire una lettura condivisa dei risultati e dei cambiamenti generati sul territorio, contribuendo così al consolidamento della trasparenza e della responsabilità pubblica nell'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale.

## 1. OBIETTIVI E FINALITÀ DEL PIANO DI AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione è il processo con cui il GAL Prealpi e Dolomiti analizza in modo sistematico la propria azione — nella dimensione decisionale, gestionale e attuativa — per capire quanto le attività realizzate stiano contribuendo agli obiettivi della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e dove ci sia margine di miglioramento.

In pratica, l'autovalutazione funziona come un'autodiagnosi: non si limita a registrare cosa è stato fatto, ma analizza gli effetti prodotti — in termini di sviluppo locale, rafforzamento delle capacità territoriali, partecipazione e innovazione. Oggetto di analisi sono i risultati conseguiti, le modalità operative adottate, la qualità della governance e i cambiamenti generati sul territorio.

Il Piano di Autovalutazione si configura pertanto come uno strumento di supporto alla governance e all'apprendimento organizzativo, finalizzato a migliorare la qualità delle decisioni, l'efficacia degli interventi e la capacità del GAL di rispondere ai bisogni del territorio.

L'attività valutativa si articola su due livelli complementari:

- **elementi prioritari**, riferiti all'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, attraverso l'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi, dei risultati conseguiti e dell'efficacia delle azioni attivate;
- **elementi strategici**, riferiti alle specificità dell'approccio LEADER, volti a comprendere il contributo dell'animazione territoriale, del rafforzamento delle capacità locali, della governance partecipativa e della cooperazione tra attori allo sviluppo del territorio.

In particolare, il sistema di autovalutazione intende verificare:

1. la capacità della Strategia di rispondere ai principali fabbisogni territoriali individuati nell'analisi di contesto e nella SWOT del PSL;
2. la coerenza tra obiettivi strategici, risorse programmate, interventi attivati, realizzazioni, risultati e impatti attesi;
3. l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la coerenza delle operazioni finanziate rispetto agli obiettivi della Strategia;
4. il grado di integrazione territoriale e multisettoriale promosso dagli interventi;
5. l'efficacia delle attività di animazione, comunicazione e coinvolgimento degli attori locali;
6. la capacità della Strategia di attivare processi di innovazione sociale, cooperazione e sviluppo di reti territoriali;
7. i fattori di successo, le criticità e le opportunità di miglioramento utili a orientare l'attuazione della Strategia e le future programmazioni.

Un'attenzione particolare sarà dedicata al **Valore Aggiunto LEADER e al Capitale Sociale**: ovvero ai benefici che l'approccio LEADER produce rispetto a forme di intervento più tradizionali. In linea con il Regolamento (UE) 2022/1475, l'analisi si concentrerà sul rafforzamento del capitale sociale, sul miglioramento della governance locale e multilivello, sul potenziamento dei risultati territoriali, sullo sviluppo delle capacità degli attori locali e sul consolidamento delle reti di cooperazione e partenariato. L'autovalutazione consentirà inoltre di approfondire il contributo dei processi che generano tale valore aggiunto, quali l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, il funzionamento del GAL quale organismo di governance territoriale e le attività di animazione e comunicazione rivolte alle comunità locali.

Il Piano definisce il quadro metodologico e operativo del processo di autovalutazione: strumenti, metodi e modalità di raccolta e analisi dei dati, con l'obiettivo di costruire una lettura condivisa dei risultati della Strategia e dei cambiamenti prodotti sul territorio.

## 2. PRINCIPI METODOLOGICI

Il sistema di autovalutazione del GAL Prealpi e Dolomiti si fonda sui seguenti principi:

- **Approccio partecipativo:** il processo valutativo coinvolge attivamente tutti i soggetti rilevanti: organi del GAL, struttura tecnica, partner del partenariato, beneficiari.
- **Approccio integrato:** l'autovalutazione analizza in modo unitario e trasversale diverse dimensioni.
- **Orientamento al miglioramento continuo:** la valutazione non è un mero adempimento amministrativo, ma uno strumento di apprendimento organizzativo e di supporto alle decisioni strategiche del GAL.
- **Trasparenza e verificabilità:** tutte le attività valutative si fondano su evidenze documentali, dati verificabili, indicatori misurabili e procedure condivise e replicabili.

## 3. OGGETTO DELL'AUTOVALUTAZIONE

Tra gli elementi di valutazione dell'attuazione della strategia si utilizza come riferimento di partenza il "Piano di Azione" del PSL: in esso sono rappresentati i due ambiti tematici, tradotti poi in una serie di obiettivi locali, interventi/azioni, indicatori di output (O), valori obiettivo al 2027 e indicatori di risultato (R). Gli obiettivi locali della strategia, inseriti nel Quadro 4.2.2 del PSL e di seguito riportati, rientrano tra gli elementi "prioritari" di valutazione:

| QUADRO 4.2.2 – Obiettivi locali della strategia |                                                                                                                              |                 |                                                                                                                    |                 |                    |                                                                                           |
|-------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------|--------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ambito tematico                                 | Obiettivi locali                                                                                                             | Interv./ Azioni | Indicatore di Output (O) correlato all'intervento                                                                  | Unità di misura | Valore obiet. 2027 | Indicatori di risultato correlati (R)                                                     |
| AT.1                                            | <b>1.1</b><br>Promuovere e migliorare la qualità della vita e i servizi di base verso la cittadinanza e i target più fragili | ISL04           | O.23 - Numero di operazioni o unità di investimento non produttivo sovvenzionati al di fuori dell'azienda agricola | Operazioni      | 22                 | R41 - Connettere l'Europa rurale                                                          |
|                                                 | <b>1.2</b><br>Supportare nuova imprenditoria per il contrasto allo spopolamento e il rafforzamento del tessuto sociale       | ISL02           | O.27 - Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno per l'avvio di nuova impresa                              | Beneficiari     | 15                 | R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali<br>R39 - Sviluppo dell'economia rurale |
|                                                 | <b>1.3</b><br>Rigenerare il tessuto imprenditoriale a sostegno di nuove forme di economie e reti di prossimità               | ISL03           | O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate      | Operazioni      | 22                 | R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali                                        |
|                                                 | <b>1.4</b><br>Promuovere l'attrattività locale attraverso una comunicazione unitaria ed integrata                            | ISL05           | O.33 - Numero di azioni o unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione                                      | Operazioni      | 1                  | R1 - Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza e l'innovazione                     |

|      |                                                                                                                                                                   |       |                                                                                                               |            |    |                                                                                                  |
|------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|----|--------------------------------------------------------------------------------------------------|
| AT.2 | 2.1<br>Sostenere la diversificazione e l'innovazione delle aziende agricole valorizzandone in particolare la funzione socio-ambientale e di presidio territoriale | ISL06 | O.20 - Numero di operazioni o unità di investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole           | Operazioni | 15 | R9 - Ammodernamento delle aziende agricole<br>R37 - Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali |
|      |                                                                                                                                                                   | SRD03 | O.24 - Numero di operazioni o unità d'investimento produttive al di fuori dell'azienda agricola sovvenzionate | Operazioni | 10 | R39 - Sviluppo dell'economia rurale                                                              |

Oltre agli elementi già inseriti nella Strategia, il Piano di Autovalutazione intende analizzare gli aspetti qualitativi e immateriali dell'operato del GAL Prealpi e Dolomiti, riconducibili al cosiddetto *valore aggiunto LEADER*.

Gli aspetti specifici oggetto di indagine comprendono ad esempio la creazione e rafforzamento di reti, potenziamento delle capacità, diversità del partenariato, rafforzamento della cooperazione, miglioramento delle relazioni sociali, sviluppo di una visione e di valori comuni, inclusività della governance.

Le domande valutative e gli indicatori adottati dal GAL Prealpi e Dolomiti derivano da due fonti:

1. il documento *"Assessing the Added Value of LEADER"* (EU CAP Network, maggio 2024);
2. gli indicatori già utilizzati nell'autovalutazione della Strategia 2014–2022;

### 3. DOMANDE VALUTATIVE

L'autovalutazione si basa su un sistema di domande valutative, utili a definire l'ambito di analisi, stabilire le priorità e individuare le informazioni necessarie al processo di valutazione.

Queste domande rispecchiano le esigenze conoscitive del GAL e sono pensate per guidare la riflessione sugli elementi chiave del Programma di Sviluppo Locale, approfondendo sia le modalità di attuazione che i risultati raggiunti.

Nella loro formulazione si è tenuto conto di quattro aspetti principali: i temi individuati nel PSL, le modalità di attuazione della Strategia di Sviluppo Locale, l'efficacia della strategia rispetto agli obiettivi territoriali e il valore aggiunto dell'approccio LEADER.

A ciascuna domanda valutativa saranno associati indicatori specifici, che permetteranno di analizzare in modo più preciso gli interventi e le attività esaminate, valutarne i risultati e mettere in evidenza punti di forza, criticità e debolezze.

La tabella seguente riporta, per ogni tema di autovalutazione, le relative domande valutative a cui il processo dovrà dare risposta.

Le domande e i temi stessi potranno essere rivisti, integrati o aggiornati nella fase di definizione del Disegno di Autovalutazione, per migliorare l'efficacia complessiva del processo. È prevista la possibilità di aggiungere nuove domande, modificare quelle esistenti o eliminare quelle che risultino poco significative o non sufficientemente supportate da evidenze.

| Componente                                         | Elemento chiave                                   | Domanda valutativa                                                                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------|---------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Miglioramento del capitale sociale</b>          | Reti                                              | In che misura LEADER ha favorito la creazione e il rafforzamento di reti tra gli attori del territorio (interne al GAL, territoriali, esterne)?                                                    |
|                                                    | Fiducia, coesione sociale e identità territoriale | In che misura LEADER ha rafforzato la fiducia reciproca, la coesione sociale e l'identità territoriale locale?                                                                                     |
| <b>Miglioramento della governance</b>              | Governance locale: inclusività e capacità del GAL | In che misura LEADER ha promosso processi decisionali inclusivi e rafforzato le procedure, gli strumenti e le competenze del GAL nell'attuazione della SSL?                                        |
|                                                    | Animazione e comunicazione                        | In che misura le attività di animazione e comunicazione hanno favorito la partecipazione degli attori locali e la conoscenza della SSL e delle opportunità LEADER?                                 |
|                                                    | Governance multilivello                           | In che misura LEADER ha migliorato il coordinamento tra il GAL e gli altri livelli istituzionali (AdG/OP, rete rurale)?                                                                            |
| <b>Potenziamento dei risultati e degli impatti</b> | Effetto leva e mobilitazione di risorse           | In che misura LEADER ha mobilitato risorse aggiuntive e nuovi promotori di progetto?                                                                                                               |
|                                                    | Progetti adattati ai fabbisogni del territorio    | In che misura gli interventi sostenuti dal GAL hanno risposto ai bisogni del territorio e valorizzato le risorse locali?                                                                           |
|                                                    | Qualità dei progetti: innovazione e sostenibilità | In che misura i progetti finanziati hanno introdotto innovazioni e prodotto risultati sostenibili sul piano economico, sociale e ambientale?                                                       |
|                                                    | Collegamenti e sinergie tra attori                | In che misura LEADER ha generato collegamenti, partenariati e sinergie tra progetti che non sarebbero esistiti altrimenti?                                                                         |
| <b>Cambiamenti strutturali</b>                     | Cambiamenti strutturali nel territorio del GAL    | In che misura l'attuazione della SSL ha prodotto, attraverso l'effetto combinato di capitale sociale, governance e potenziamento dei risultati, cambiamenti duraturi e sostenibili nel territorio? |

#### 4. SISTEMA DI RACCOLTA DATI E MONITORAGGIO

Il GAL Prealpi e Dolomiti ha costruito il proprio sistema di autovalutazione attorno a un quadro logico che collega tra loro le diverse componenti.

Il sistema non si limita a verificare se le singole operazioni sono state realizzate, ma punta a comprendere se il PSL sia riuscito a generare un vero valore aggiunto rispetto a quanto si sarebbe ottenuto senza l'applicazione del metodo LEADER. In coerenza con l'impostazione proposta a livello europeo, tale valore aggiunto viene analizzato lungo tre componenti principali — il miglioramento del capitale sociale, il miglioramento della governance e il potenziamento dei risultati e degli impatti — la cui combinazione consente di rilevare, in una fase successiva, l'eventuale contributo del PSL a cambiamenti strutturali più ampi nel territorio del GAL, quali il rafforzamento della collaborazione tra soggetti diversi, la diffusione dell'innovazione, l'integrazione tra settori e la capacità del territorio di rispondere ai cambiamenti in atto.

Strumento centrale di tutto il sistema sono gli indicatori, ciascuno associato a specifiche domande di valutazione costruite attorno agli elementi chiave di ogni componente. Gli indicatori svolgono più funzioni: consentono un monitoraggio continuo dell'attuazione del PSL, verificano il raggiungimento degli obiettivi, segnalano tempestivamente eventuali criticità e supportano le decisioni, inclusa l'adozione di eventuali misure correttive. Garantiscono inoltre trasparenza e rendicontabilità verso l'esterno.

Gli indicatori sono stati costruiti rispettando criteri di pertinenza, misurabilità, attendibilità, confrontabilità e sostenibilità gestionale, in coerenza con il quadro normativo europeo, il Piano

Strategico Nazionale della PAC, il CSR Veneto 2023–2027 e gli obiettivi specifici della Strategia di Sviluppo Locale "Attratti dal Territorio". Nella loro definizione si è inoltre garantita la coerenza con gli indicatori e i fattori di successo proposti dalle linee guida "Valutare il valore aggiunto di LEADER" dell'EU CAP Network (maggio 2024), assunte come riferimento metodologico per l'elaborazione del quadro di valutazione.

## 5. GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO VALUTATIVO

Il GAL adotta un modello di governance multilivello in cui ogni soggetto svolge un ruolo definito nel processo di monitoraggio e valutazione.

**Assemblea degli Associati** — esercita la funzione di indirizzo e supervisione generale sull'intero sistema.

**Consiglio Direttivo** — è il centro decisionale del processo: approva il Piano di autovalutazione, esamina i report periodici e definisce le eventuali azioni correttive, garantendo la coerenza con gli obiettivi strategici del GAL.

**Comitato scientifico** — esercita una funzione di supervisione scientifica rispetto alla metodologia e ai risultati delle modalità di autovalutazione.

**Direttore** — coordina l'intera attività operativa di monitoraggio e valutazione. Supervisiona la qualità dei dati, garantisce la coerenza metodologica, predispone i report e cura i rapporti istituzionali con Regione Veneto e AVEPA.

**Struttura tecnica** — supporta operativamente il sistema: raccoglie, gestisce ed elabora i dati, aggiorna gli indicatori, mantiene le banche dati e predispone la documentazione tecnica.

**Partenariato** — coinvolto in modo strutturato tramite incontri periodici, momenti di restituzione e strumenti partecipativi digitali.

**Autorità di Gestione Regionale** — contribuisce al confronto in merito ai risultati del processo di autovalutazione.

**Stakeholder territoriali** — contribuiscono alla raccolta delle evidenze, alla valutazione qualitativa dei risultati e all'individuazione di azioni di miglioramento.

**Enti esterni** (Università, altri GAL,...) — contribuiscono al confronto metodologico e in merito ai risultati ottenuti dal processo di autovalutazione.

## 6. SISTEMA DI COMUNICAZIONE E RESTITUZIONE

Il GAL Prealpi e Dolomiti si impegna a diffondere i risultati dell'autovalutazione in modo trasparente e accessibile, attraverso strumenti diversificati adatti ai diversi pubblici di riferimento.

La comunicazione dei risultati valutativi risponde a una logica di apertura e apprendimento collettivo: si tratta non solo di rendere conto di quanto realizzato, ma di coinvolgere il territorio nella lettura critica dei risultati, condividere le criticità emerse e valorizzare le buone pratiche individuate.

A tal fine, il GAL utilizzerà canali sia digitali — sito istituzionale, newsletter, social media, report sintetici — sia in presenza, attraverso incontri territoriali, workshop e seminari, integrati da materiali divulgativi pensati per raggiungere anche il pubblico non specialistico.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla restituzione territoriale: il GAL organizzerà momenti pubblici rivolti agli enti locali, ai beneficiari, al partenariato, agli stakeholder e alla cittadinanza, con l'obiettivo di rendere i risultati comprensibili e utili per tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo locale.

## 7. UTILIZZO DEI RISULTATI VALUTATIVI

I risultati del processo di autovalutazione non rappresentano un adempimento formale, ma uno strumento operativo a supporto della governance del PSL. L'obiettivo è che le evidenze emerse alimentino concretamente le decisioni del GAL: migliorando l'efficacia delle azioni, orientando eventuali rimodulazioni strategiche, ottimizzando i processi gestionali e rafforzando la qualità progettuale complessiva.

Sul piano della capitalizzazione, il GAL intende valorizzare le esperienze più significative emerse durante l'attuazione — pratiche innovative, modelli collaborativi, strumenti sperimentali e approcci partecipativi — trasformandole in patrimonio condiviso, utile anche per la programmazione futura.

L'autovalutazione ha infine una dimensione di apprendimento organizzativo interno: i risultati saranno utilizzati per rafforzare le competenze della struttura tecnica, migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e consolidare un sistema di governance capace di evolvere nel tempo.

In questo senso, l'autovalutazione è parte integrante del modo in cui il GAL Prealpi e Dolomiti governa il proprio Programma di Sviluppo Locale.

| Dimensione                         | Finalità                                                                 | Ricadute attese                                   |
|------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <b>Efficacia attuativa</b>         | Migliorare le azioni in corso e orientare eventuali rimodulazioni        | PSL più rispondente ai bisogni del territorio     |
| <b>Qualità progettuale</b>         | Rafforzare la progettazione e i processi gestionali                      | Interventi più coerenti ed efficaci               |
| <b>Capitalizzazione</b>            | Valorizzare buone pratiche, modelli collaborativi e strumenti innovativi | Patrimonio condiviso per la programmazione futura |
| <b>Apprendimento organizzativo</b> | Rafforzare competenze, coordinamento interno e governance                | Struttura tecnica più solida e reattiva           |

## 8. CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma serve a pianificare le tempistiche di tutte le attività precedentemente descritte nell'ambito temporale complessivo in cui si prevede di realizzare l'autovalutazione:

| Prodotti e attività previsti                                    | 2026                |                       | 2027 |                     | 2028 |                 |
|-----------------------------------------------------------------|---------------------|-----------------------|------|---------------------|------|-----------------|
|                                                                 | I                   | II                    | I    | II                  | I    | II              |
| <b>Piano di autovalutazione</b>                                 |                     |                       |      |                     |      |                 |
| <b>Disegno di autovalutazione</b>                               |                     |                       |      |                     |      |                 |
| <b>Raccolta dati e analisi</b>                                  |                     |                       |      |                     |      |                 |
| <b>Attività di animazione</b>                                   |                     |                       |      |                     |      |                 |
| <b>Risposta alle domande autovalutative</b>                     |                     |                       |      | Rapporto intermedio |      | Rapporto finale |
| <b>Attività di comunicazione e disseminazione dei risultati</b> | Pubblicazione Piano | Pubblicazione Disegno |      | Rapporto intermedio |      | Rapporto finale |